



Giovani e Vescovi

Un dialogo sinodale che porta frutto

La cornice di senso

Si tratta di un processo posto in cantiere tre anni or sono, originariamente legato alle tappe di avvicinamento alla GMG di Lisbona (che in origine si sarebbe dovuta celebrare quest'anno) e come occasione di rilettura e riappropriazione della *Christus vivit* in terra lombarda. Quanto nel frattempo è accaduto: pandemia, avvio del cammino sinodale universale e nazionale, ha per così dire riscritto non solo le tempistiche, ma anche le modalità e le prospettive di questo dialogo: **da un singolo evento ad un cammino** regionale e (a breve territoriale), **da un ascolto reciproco a un discernimento condiviso**.

Ciò che è rimasto costante nel tempo, è stato il desiderio dei Vescovi lombardi di dialogare con i giovani attorno ad alcune dimensioni fondamentali del vivere: lavoro e vocazione, riti, affetti, ecologia e intercultura, non esclusivamente in un orizzonte antropologico ed esistenziale, ma in ordine alla propria fede cristiana.

Lo stile ecclesiale a cui si è provato a dare corpo e forma è stato quello della valorizzazione delle competenze e dei punti di osservazione, sia dei giovani che dei Vescovi, per provare a giocare insieme quella sfida di conversione pastorale che è richiesta - oggi più che mai - alle Chiese lombarde e alla Chiesa tutta.

Il processo

La fase preparatoria | Giugno – Ottobre 2021

Si è costituito un **gruppo di lavoro regionale** al quale è stato affidato il compito di concretizzare il desiderio dei Vescovi di incontrare e di camminare con i giovani. Si è così pensato ad un **evento simbolico** che potesse dare avvio a questo processo e ad **alcuni materiali (5 schede dell'ascolto)** che potessero accompagnare i lavori di preparazione e il dialogo stesso. Si sono identificati 200 giovani (25 di questi erano bergamaschi), provenienti da tutte le 10 Diocesi lombarde con la rappresentanza anche del mondo salesiano e francescano, ciascuno particolarmente impegnato in una delle **cinque tematiche di confronto (chiamate sentieri)**, una per ciascuna dimensione fondamentale del vivere, e si è costruito per loro un breve cammino formativo. La consapevolezza del coinvolgimento limitato e simbolico del mondo giovanile lombardo ha portato a chiedere loro di farsi antenne del sentire e del credere di altri giovani perché ai tavoli di confronto potessero portare non solo la loro voce e la loro esperienza di vita.

L'evento | Sabato 6 novembre 2021 nel Duomo di Milano

I **200 giovani** hanno incontrato i **14 Vescovi** (titolari e ausiliari) per una mattinata di dialogo sinodale. Il Duomo di Milano, scelto come luogo significativo dal punto di vista civile ed ecclesiale, è stato allestito con **14 tavoli** pronti ad accogliere, ciascuno, un vescovo e una quindicina di giovani da tutta la Lombardia. Il metodo consegnato ad ogni gruppo tematico era composto di **preghiera, silenzio, interventi personali attorno ad ogni provocazione e, solo sul finale, le risonanze e il confronto aperto**.

Le domande sono state costruite in ordine al pensiero e alla prassi. Il desiderio non è stato solo quello di **approfondire il pensiero**, ma anche di **attivare proposte** rispetto a come la Chiesa possa coinvolgersi, impegnarsi e incamminarsi significativamente nei sentieri di vita posti al centro dell'attenzione.

La dinamica generatasi ai tavoli è stata interessante per la grande competenza e serietà del mondo giovanile e la disponibilità generativa dei Vescovi a raccogliere le parole e rilanciare in un orizzonte evangelico da cui non si può prescindere.

Il post-evento | Dicembre 2021 – Marzo 2022

Sono stati i mesi della rilettura dei verbali e della progettazione delle tappe successive del cammino, con il grande desiderio di non disperdere le narrazioni e le condivisioni, ma anche le relazioni instaurate. C'è stato uno stretto lavoro di scambio tra ODL e la Conferenza Episcopale Lombarda per riuscire a mettere in campo un **cammino sostenibile e rispettoso di aspettative e realtà**.

La seconda fase | Aprile – Luglio 2022

Si è deciso di continuare a **mantenere il dialogo sinodale a livello regionale, costituendo 5 commissioni** (una per ogni sentiero tematico) composte da un Vescovo e una decina di giovani (tra i 200 del 6 novembre 2021), scelti per particolare competenza rispetto alla tematica attorno alla quale discernere snodi vitali e prassi feconde (ad ogni commissione, ha partecipato un giovane della nostra Diocesi, proveniente dai relativi uffici pastorali di competenza). Queste due direttrici hanno guidato l'analisi dei verbali dei tavoli e la restituzione a tutti i Vescovi di alcune **tensioni generative** dentro cui inevitabilmente lavorare per collocarsi.

È anche emersa la **necessità di un cambio di passo**:

- **di coinvolgimento**: non più una minima rappresentanza di giovani per tutta la Regione e alcuni Vescovi a nome di tutti, ma un **ingaggio territoriale e diocesano**,
- **di domanda**, non più finalizzato alla narrazione e alla condivisione, ma una reale presa in carico delle questioni: da "Cosa ne pensi? Cosa proponi?" a **"Come ce ne prendiamo carico INSIEME, giovani e Vescovi?"**.

L'apertura della fase diocesana | Sabato 10 dicembre 2022, dalle ore 10 alle ore 15

A Sotto il Monte (BG), nel 60° anniversario dall'apertura del Concilio Vaticano II, saranno invitati i 200 giovani, i 14 Vescovi, direttori e collaboratori degli uffici di pastorale giovanile, direttori e collaboratori degli uffici pastorali afferenti alle diverse tematiche e tutti coloro che sono coinvolti nella cura pastorale dei giovani per aprire insieme la nuova fase del progetto "Giovani e Vescovi". **Il compito del dialogo e del discernimento sarà affidato ad ogni singolo Vescovo perché possa essere vissuto (secondo le modalità e le tempistiche ritenute adeguate) a livello diocesano**. Alcuni materiali - di senso e di metodo - sosterranno il cammino particolare e lo manterranno connesso al cammino di tutte le altre diocesi.

Sarà un'occasione per ascoltare una rilettura teologico-pastorale del processo "Giovani e Vescovi" nella sua fase regionale e diocesana in apertura, l'ascolto di alcuni protagonisti e un momento condiviso di preghiera come affidamento a San Giovanni XXIII del cammino sinodale, ma anche del mondo.

La fase diocesana | Da dicembre 2022

Nel dettaglio, il programma è ancora in corso di definizione, attraverso un confronto con il Vescovo Francesco affinché non rappresenti un'alternativa o una sovrapposizione al cammino sinodale in corso, ma ne sia parte integrante.

Per i primi mesi dell'anno pastorale fino a dicembre, si metteranno a disposizione delle parrocchie e dei gruppi giovani le schede tematiche che hanno guidato l'ascolto nei mesi precedenti al 6 novembre perché si possa cominciare a raccogliere narrazione, generare una prima consapevolezza e ricostruire il cammino regionale a livello diocesano. **Dopodiché** si fornirà il materiale per la seconda fase di presa in carico e si attiveranno occasioni di dialogo, a livello diocesano, con il Vescovo Francesco.

**Per informazioni e richiesta di accompagnamento,
chiama l'UPEE allo 035.278203
oppure manda una mail a formazioneupee@curia.bergamo.it**